

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019 - 2021

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA



Sommario

1. Premessa	pag. 2
2. Linee di indirizzo	pag. 3
3. Contesto territoriale	pag. 4
4. Vision	pag. 5 4.1
Le nostre scuole.....	pag. 6
5. Mission	pag.
7 5.1 Il percorso formativo.....	pag.
7 5.2 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015	pag. 8 5.3
Finalità formative adottate dall'Istituto	pag. 9
5.4 Piano di Miglioramento	pag. 10
5.6 Priorità traguardi e obiettivi di processo	pag. 33
5.7 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	pag. 35
6. L'Offerta Formativa Triennale	pag. 36
6.1 Progettualità.....	pag.
36 6.2 Obiettivi.....	pag. 36 6.3
Ambiti di riferimento dei progetti.....	pag. 37
6.4 Elenco delle attività di progetto.....	pag. 38
6.5 Scheda progetto.....	pag. 40
6.6 Scuola e territorio.....	pag. 41
6.7 Valutazione.....	pag. 42
6.8 Azioni coerenti con il PNSD pag.	43
6.9 Progetti 2018/19.....	pag. 44
6.10 Piano formazione..	pag. 49
6.11 P.A.I.....	pag. 54
7. Organizzazione gestionale	pag. 65 7.1
Organigramma organizzativo e gestionale.....	pag. 65 7.2
Gruppi di lavoro.....	pag. 67
8. Fabbisogno di personale	pag. 68
8.1 Organico docenti.....	pag.
68 8.2 Organico A.T.A.....	pag. 69

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2018/2019 -2019/2020- 2020/2021

1. PREMESSA

“Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” (Legge 107/2015, Comma 14)

Parafrasando il testo di legge possiamo affermare che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come il documento con il quale l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità culturale, ma anche come il programma esaustivo e coerente della strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Castiglione Garfagnana è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4247/A32 del 7 dicembre 2018
- il piano è stato modificato ad adeguato alle esigenze dell'anno scolastico 2018-19 ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del giorno 31 gennaio 2019;
- il piano sarà approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del febbraio 2019;
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. LINEE GENERALI di INDIRIZZO ESPRESSE dal DIRIGENTE SCOLASTICO

Per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'istituzione scolastica è orientata alla massima flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché al miglior utilizzo delle strutture e delle risorse, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- personalizzazione dei percorsi educativi, di istruzione e formazione, che valorizzi attitudini e aspirazioni di ogni studente, attivandone tutte le potenzialità e supportandolo nella costruzione delle competenze di cittadinanza e del proprio personale progetto di vita; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali nonché degli stranieri;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- organizzazione del curricolo d'istituto in assi culturali, privilegiando lo sviluppo di competenze chiave e con particolare attenzione all'integrità e trasversalità dei saperi;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta a territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport.

3. CONTESTO TERRITORIALE

Le scuole dell'Istituto sono dislocate su tre Comuni montani che hanno subito, nel tempo, un progressivo e intenso spopolamento.

Negli ultimi dieci anni si è assistito anche ad un contenuto flusso migratorio da parte di extracomunitari provenienti soprattutto dall'Est europeo. Ultimamente tale flusso sta diminuendo, tanto che i figli degli immigrati sono circa il 5% della popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo. La distanza dai centri e le difficoltà di collegamento di molti paesi costituiscono un problema che incide sulla formazione e sulla vita dei giovani in termini di rarefazione di esperienze, povertà di incontri e di comunicazione, scarsità di stimoli. La povertà di centri culturali, che si affianchino alla scuola come luoghi dove imparare anche attraverso canali di istruzione non convenzionali, assegna all'istituzione scolastica un ruolo di particolarissima responsabilità nella formazione. Le condizioni socio-economiche della popolazione risentono della crisi economica di questi ultimi anni. Le caratteristiche dell'utenza non si discostano in modo significativo dal quadro nazionale: i bambini e i ragazzi vivono immersi in una realtà dominata dai mezzi di comunicazione pubblici e privati. Questo porta ad una riduzione dei tempi di ascolto e di attenzione, a una flessione nella capacità di comunicazione verbale, all'emergere di scarso interesse e motivazione per l'esperienza scolastica.

Di contro in questi luoghi è tuttora presente una cultura fatta di narrazioni e tradizioni che la scuola utilizza come legame di appartenenza ad un conoscere condiviso e ad un sapere interscambiabile; senza rinunciare alle aperture dell'innovazione e della tecnologia, l'impegno è quello di ridurre gli eccessi e le mistificazioni.

Gli alunni che frequentano l'Istituto provengono in gran parte da nuclei familiari piccoli, dove spesso entrambi i genitori lavorano. Di conseguenza risultano particolarmente importanti ed estesi i legami parentali, che suppliscono all'assenza dei genitori.

Seppure anche le famiglie abbiano cambiato il modo di porsi nei confronti della scuola, non più vista come l'unico contesto di istruzione e formazione, la partecipazione dei genitori agli organi collegiali, ai colloqui con i docenti e alle occasioni di incontro che la scuola propone, è comunque generalmente buona.

4. VISION

La Vision è la visione che definisce lo scopo per il quale la scuola esiste è l'idea che il nostro Istituto ha del ruolo della scuola stessa nel proprio specifico contesto territoriale e socio-culturale, coniugando le normative vigenti con le istanze formative provenienti dall'analisi dinamica dei bisogni educativi.

Il nostro Istituto Comprensivo mira alla formazione integrale del bambino e del ragazzo nell'ottica dell'essere, del sapere e del saper fare.

Particolare cura sarà posta nell'attivare principi di personalizzazione e nel promuovere costantemente pari opportunità educative.

La nostra visione è quella di una scuola che favorisce e sviluppa soprattutto le capacità di comunicazione e di ascolto, l'autonomia, la responsabilità personale e la meta cognizione, in funzione di un processo di maturazione che si ponga come finalità ultima la formazione del miglior se stesso possibile in vista del futuro inserimento in un contesto sociale e comunitario ampio e complesso, dove si debba dar conto di capacità orientative e di scelta.

In quest'ottica l'Istituto cura con attenzione il patto educativo tra scuola, famiglia e territorio allo scopo di valorizzare e arricchire il percorso formativo di ogni alunno, modulandolo su piani diversi, ma necessariamente complementari.

Con l'apertura al territorio l'Istituto mira inoltre a promuoverne la conoscenza in maniera attiva, sia sul piano delle caratteristiche fisiche, sia su quello delle peculiarità socio-culturali e storiche, attivando o aderendo a progetti di ricerca per la protezione ambientale e la difesa delle biodiversità, per la conoscenza delle tradizioni, per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale locale.

4.1. LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO di CASTIGLIONE GARFAGNANA

DENOMINAZIONE	Numero docenti	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	Collaboratori scolastici	ORARIO
Scuola Secondaria di Primo Grado Plesso "G.B.Santini" Loc. Capanna Castiglione di Garfagnana Tel. 0583/68045	15	4	83	2	Corso A: 30 ore in gg 6; Orario 8:15 – 13:15 Corso B: 36 h in gg 6; Orario: Lun. Mer. Gio. 8:15 – 13:15. Rientri pom. Mar. e Ven. 8:15 – 16:15.
Scuola Primaria Castiglione di Garfagnana Plesso "G.B.Santini" Località La Vigna Tel. 0583/68038	13	5	55	2	27 h in 5 gg sabato escluso. Orario: Lun, mar, gio, ven, 8:05 – 12:50. Rientro pom. Mercoledì 8:05 – 16:15.
Scuola Primaria Pieve Fosciana Plesso "Carlo De Stefani" Via S. Giovanni 23 Tel. 0583/666049	17	5	108	2	40 h in 5gg sabato escluso. Orario: 8:30-16:30
Scuola primaria Villa Collemantina Plesso "Domenico Pacchi" Via Piane 7 Tel. 0583/68262	5	2	29	1	27 h in 5gg sabato escluso. Orario: Lun, Mar, Mer, Ven, 8:00 – 12:35. Rientro pomeridiano Giovedì 8:00 – 16:40
Scuola Primaria Corfino Plesso "Don Bosco" Via Menzalle Tel. 0583/660063	4	1	8	1	27 h in 5 gg sabato escluso. Orario: Lun, Mar, Mer, Ven, 8:15 – 13:15. Rientro pomeridiano Giovedì 8:15 – 16:15
Scuola dell'Infanzia Castiglione di Garfagnana Via case Comunali n. 41 Tel. 0583/68535	5	2	35	2	40 h in 5 gg. Sabato escluso Orario: 8:30 – 16:30
Scuola dell'Infanzia Pieve Fosciana Via S.Giovanni Tel. 0583/666106	8	3	65	2	40 h in 5 gg. Sabato escluso Orario: 8:30 – 16:30
Scuola dell'infanzia Villa Collemantina Via IV novembre Tel. 0583/68771	2	1	13	1	40 h in 5 gg. Sabato escluso Orario: 8:30 – 16:30
Scuola dell'infanzia Corfino Via Menzalle Tel. 0583/666063	2	1	8	1	40 h in 5 gg. Sabato escluso Orario: 8:30 – 16:30

5. MISSION

La Mission definisce il ruolo della scuola per attuare la Vision, è la strada che si vuole percorrere per raggiungere gli obiettivi prefissati ed è funzionale alla definizione delle risorse che dovranno essere utilizzate per realizzare la Vision. La Mission della scuola comprende tutte quelle azioni concrete che si intendono effettuare per dare realizzazione al progetto che abbiamo ipotizzato nella Vision e che vogliamo raggiungere, comprende dunque le idee metodologiche e progettuali che prevediamo di mettere in pratica e si traduce nell'esplicitazione delle concrete intenzioni formative, organizzative e gestionali ispiratesi all'identità e al ruolo che la scuola riconosce a se stessa nell'ambito del territorio in cui è inserita. Tra i principali interventi che caratterizzano la nostra mission vi sono azioni, in linea con il piano nazionale della scuola digitale, che andranno a potenziare le attrezzature multimediali, azioni che mireranno ad un miglioramento dell'integrazione degli alunni con handicap o con bisogni educativi speciali, azioni che punteranno sulla formazione dei docenti, tutto questo con l'obiettivo primario di aumentare le competenze degli alunni in un'ottica di preparazione alla loro vita futura.

5.1 IL PERCORSO FORMATIVO

L'Istituto Comprensivo di Castiglione Garfagnana accoglie tre successivi gradi di istruzione, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, garantendo un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica verticale. Il percorso si caratterizza, nei tre successivi stadi, per aspetti specifici.

La scuola dell'infanzia costituisce il primo approccio alla vita sociale. Essa, seguendo i dettami delle Indicazioni Nazionali, promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e relazionali, offrendo molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi. La metodologia riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione.

Nella scuola primaria il percorso educativo parte dall'alunno, dalle sue conoscenze e abilità per arrivare al pieno sviluppo delle sue capacità, guidandolo ad acquisire abilità e competenze, nel rispetto della personalizzazione dell'insegnamento.

La scuola secondaria di primo grado approfondisce e completa il percorso cognitivo e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi e la capacità progettuale.

5.2 SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI di CUI ALLA LEGGE 107/2015

Il nostro istituto in riferimento ai dettami indicati dall'Art. 1 Comma 7 della Legge 107/2015, nonché alle Linee generali di indirizzo, si vede impegnato nel perseguimento degli obiettivi formativi di seguito riportati.

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
3. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
4. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
5. Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese.
7. Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
8. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
9. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
11. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
12. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali;
13. Definizione di un sistema di orientamento;

5.3 FINALITÀ FORMATIVE ADOTTATE DALL'ISTITUTO

Nel perseguire tali finalità individuamo 5 oggetti comuni ai tre ordini di scuola sui quali indirizzare il nostro impegno formativo prioritario in funzione dei bisogni emersi e delle azioni educative da intraprendere. Il nostro Istituto è impegnato a finalizzare tali azioni per garantire che ogni alunno sappia:

ASCOLTARE	<input type="checkbox"/> Acquisire un atteggiamento corretto all'ascolto <input type="checkbox"/> Mantenere la capacità di ascolto e di attenzione per tempi progressivamente più lunghi <input type="checkbox"/> Cogliere il significato di un messaggio ricevuto
COMUNICARE	<input type="checkbox"/> Intervenire con ordine e pertinenza in una conversazione ipotizzando risposte alternative <input type="checkbox"/> Saper interagire nelle varie situazioni comunicative, adottando diversi registri linguistici <input type="checkbox"/> Acquisire la correttezza morfosintattica <input type="checkbox"/> Comprendere ed usare nuovi significati ed espressioni a partire dal lessico già posseduto <input type="checkbox"/> Utilizzare codici non verbali per l'espressione di sé e la comunicazione
ESSERE AUTONOMO	<input type="checkbox"/> Gestire ed organizzare tempi, impegni e materiali scolastici <input type="checkbox"/> Operare scelte personali
ESSERE RESPONSABILMENTE CIVILE	<input type="checkbox"/> Riconoscere ed assumere atteggiamenti di cura verso: <ul style="list-style-type: none"> ○ se stessi, ○ gli altri ○ l'ambiente <input type="checkbox"/> Rispettare gli impegni assunti e portarli a termine <input type="checkbox"/> Collaborare e lavorare in gruppo rispettando il contributo di ciascuno <input type="checkbox"/> Comprendere e rispettare le norme che regolano la convivenza civile
METACONOSCERE	<input type="checkbox"/> Vivere l'errore come esperienza formativa, da cui ricercare soluzioni nuove; <input type="checkbox"/> Imparare attraverso le varie esperienze e conoscenze; <input type="checkbox"/> Sviluppare la curiosità, la scoperta e la ricerca di percorsi autonomi; <input type="checkbox"/> Elaborare le conoscenze e saperle usare in contesti diversi da quello di apprendimento <input type="checkbox"/> Riflettere sulla propria organizzazione ed avere un atteggiamento consapevole in merito ai propri processi cognitivi

5.4 Piano di Miglioramento (P.D.M.)

Istituzione scolastica LUI82500L

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTIGLIONE di GARFAGNANA

Indice

Sommario

5.4.1. Obiettivi di processo	pag. 11
5.4.1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).....	pag. 11
5.4.1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo.....	pag. 12
5.4.1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza.....	pag. 13
5.4.2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	pag. 15
5.4.3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato	pag. 19
5.4.3.1 Impegno di risorse umane e strumentali.....	pag. 19
5.4.3.2 Tempi di attuazione delle attività.....	pag. 24
5.4.3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	pag. 26
5.4.4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	pag. 29
5.4.4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.....	pag. 29
5.4.4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola.....	pag. 30
5.4.4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione Scolastica.....	pag. 31
5.4.4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo.....	pag. 32

5.4.1. Obiettivi di processo

5.4.1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni, con attenzione particolare agli alunni in difficoltà.

Traguardi

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Coinvolgimento degli enti locali, delle famiglie e delle risorse del territorio nel percorso formativo degli studenti.
- 2 Potenziamento delle tecnologie a disposizione di docenti ed alunni e messa a punto di reti wireless efficienti.
- 3 Potenziare e sviluppare le competenze digitali, favorendo il loro utilizzo nella gestione scolastica.

Priorità 2

Definizione chiara e condivisa delle Competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Traguardi

Elaborazione di strumenti per la valutazione delle Competenze chiave e di Cittadinanza.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Coinvolgimento degli enti locali, delle famiglie e delle risorse del territorio nel percorso formativo degli studenti.
- 2 Potenziamento delle tecnologie a disposizione di docenti ed alunni e messa a punto di reti wireless efficienti.
- 3 Ridurre gli episodi di esclusione ed i fenomeni di bullismo anche informatico.

5.4.1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Coinvolgimento degli enti locali, delle famiglie e delle risorse del territorio nel percorso formativo degli studenti.	3	4	12
Potenziamento delle tecnologie a disposizione di docenti ed alunni e messa a punto di reti wireless efficienti.	5	4	20
Potenziare e sviluppare le competenze digitali, favorendo il loro utilizzo nella gestione scolastica.	4	4	16
Ridurre gli episodi di esclusione ed i fenomeni di bullismo anche informatico.	3	4	12

5.4.1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Coinvolgimento degli enti locali, delle famiglie e delle risorse del territorio nel percorso formativo degli studenti.

Risultati attesi

Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni e maggiore motivazione nello studio grazie alla consapevolezza dell'importanza di una buona base culturale per affrontare al meglio il proprio futuro professionale.

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione dei genitori ai colloqui con gli insegnanti e agli organi collegiali, coinvolgimento degli enti locali in progetti riguardanti l'istituto scolastico, ridotta percentuale di studenti oppositivi e non collaborativi.

Modalità di rilevazione

Tabelle con numero di colloqui annui per genitore e per materia, controllo del registro di classe, percentuale progetti finanziati dagli enti locali.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziamento delle tecnologie a disposizione di docenti ed alunni e messa a punto di reti wireless efficienti.

Risultati attesi

Le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche le attività amministrative,

ricongiungendo tutti gli ambienti scolastici.

Indicatori di monitoraggio

Efficienza della rete wireless

Modalità di rilevazione

Questionario di gradimento somministrato ai docenti e alle famiglie relativamente alla fruizione del registro elettronico.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare e sviluppare le competenze digitali, favorendo il loro utilizzo nella gestione scolastica.

Risultati attesi

Attuazione di un piano che porti ad una idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e che metta gli studenti in condizione di sviluppare competenze per la vita.

Indicatori di monitoraggio

Potenziamento del laboratorio informatico, utilizzo delle LIM per attività didattiche.

Modalità di rilevazione

Questionario da somministrare agli alunni e ai docenti relativamente all'utilizzo del laboratorio informatico e delle LIM.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Ridurre ulteriormente gli episodi di esclusione ed i fenomeni di bullismo anche informatico, potenziando le azioni messe in atto

Risultati attesi

Ci aspettiamo lo sviluppo di una consapevolezza relativa all'importanza del rispetto degli altri, che potenzi la collaborazione tra studenti, che faciliti l'accettazione dell'altrui punto di vista, i lavori di gruppo e le interazioni peer to peer.

Indicatori di monitoraggio

Incremento delle relazioni tra studenti, anche appartenenti a classi diverse, orientate al rispetto e allo scambio civile di opinioni. Comportamenti più collaborativi e meno oppositivi sia nei confronti dei compagni sia nei confronti degli insegnanti .

Modalità di rilevazione

Osservazione diretta in classe sulle relazioni che i ragazzi riescono ad instaurare, questionari predisposti ad hoc per valutare la effettiva comprensione dei principi di rispetto ed accettazione dell'altro che si vogliono trasmettere.

5.4.2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Coinvolgimento degli enti locali, delle famiglie e delle risorse del territorio nel percorso formativo degli studenti.

Azioni previste

- Disponibilità costante durante tutto l'anno scolastico da parte del dirigente ai colloqui con le famiglie e con i rappresentanti di enti locali e associazioni, incontri annuali programmati per la presentazione dell'offerta formativa.
- Inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di progetti e concorsi provenienti dal territorio o comunque aderenti agli stimoli che da questo provengono.
- Adesione alla RISERVA MAB-Unesco con la presentazione di un progetto di Istituto finanziato dal Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano
- Partecipazione al PON per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico con il progetto "Fuori Orario", che prevede attività extra-scolastiche per favorire l'inclusione e il recupero potenziamento delle competenze di base.

Effetti positivi a medio termine

Clima collaborativo tra famiglie e docenti, miglioramento dell'offerta formativa grazie alla conoscenza delle esigenze relative al contesto ambientale in cui l'istituto scolastico è inserito.

Effetti negativi a medio termine

Interferenze in campi prettamente di competenza dei docenti e dell'istituto scolastico come ad esempio le scelte didattiche o i metodi di valutazione. Pressioni verso progetti non condivisi.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti grazie al coinvolgimento delle famiglie e ai progetti finanziati dagli enti locali, potenziamento dell'inclusione, diminuzione della dispersione scolastica, miglioramento dei risultati a distanza.

Effetti negativi a lungo termine

Attriti tra istituto scolastico e contesto ambientale nel caso di mancata condivisione di strategie e obiettivi.

Obiettivo di processo

Potenziamento delle tecnologie a disposizione di docenti ed alunni e messa a punto di reti wireless efficienti.

Azioni previste

- Acquisizione finanziamento relativo al bando "Ambienti di apprendimento innovativi " per il Piano Nazionale Scuola Digitale
- Eventuale partecipazione a progetti indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca o altri enti per l'acquisizione di attrezzature multimediali quali LIM, tablet e computer.
- Formazione dei docenti per l'introduzione e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica grazie all'azione dell'animatore digitale.

Effetti positivi a medio termine

Adeguamento delle dotazioni tecniche dei vari plessi dell'Istituto, uso efficiente delle strutture multimediali in dotazione e alla introduzione e sperimentazione delle Nuove Tecnologie nella pratica quotidiana.

Effetti negativi a medio termine

Non si sono attualmente verificati effetti negativi.

Effetti positivi a lungo termine

Utilizzo del registro elettronico con maggiore efficienza e responsabilità da parte di tutti i docenti, maggiore trasparenza e collaborazione con le famiglie, miglioramento della didattica grazie all'uso consapevole e ragionato delle Nuove Tecnologie.

Effetti negativi a lungo termine

Possibilità di accesso tramite la rete a materiali non idonei all'istituto scolastico, difficoltà per alcuni docenti nella gestione delle attrezzature.

Obiettivo di processo

Potenziare e sviluppare le competenze digitali, favorendo il loro utilizzo nella gestione scolastica.

Azioni previste

- Partecipazione al bando "Ambiente di apprendimento innovativi" per il Piano Nazionale della scuola Digitale
- Formazione dei docenti per l'introduzione e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica grazie all'azione dell'animatore digitale.
- Introduzione ed utilizzo di strategie didattiche attive e condivise, con l'impiego delle nuove tecnologie.

Effetti positivi a medio termine

Introduzione e sperimentazione delle nuove Tecnologie nella didattica con nuove opportunità formative soprattutto nell'ambito della lingua straniera e dell'integrazione degli alunni con handicap.

Effetti negativi a medio termine

Possibilità di comportamenti passivi o di rifiuto da parte degli insegnanti che abbiano minore familiarità con gli strumenti multimediali, mancanza di attenzione nell'utilizzo degli strumenti informatici da parte degli studenti.

Effetti positivi a lungo termine

Creazione di classi multimediali, ambienti comuni, spazi laboratoriali in una scuola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione, che sappia utilizzare al meglio le risorse disponibili e al contempo attrarne di nuove. Maggiore efficacia e trasparenza nelle azioni amministrative. Integrazione e coinvolgimento delle famiglie che non dispongano di mezzi informatici grazie alla disponibilità di fruizione di una postazione multimediale offerta dall'istituzione scolastica.

Effetti negativi a lungo termine

Rischio che l'attenzione alla multimedialità divenga fine a se stessa e non sia più un mezzo per il miglioramento della didattica, dimenticando che qualunque strumento è finalizzato al miglioramento dell'apprendimento degli studenti.

Obiettivo di processo

Ridurre gli episodi di esclusione ed i fenomeni di bullismo anche informatico.

Azioni previste

- Individuazioni di tre referenti di istituto contro Bullismo e Cyberbullismo
- Monitoraggio attraverso la verifica periodica degli episodi di esclusione e bullismo da parte dei Consigli di Classe e Interclasse, grazie all'azione dei coordinatori di classe e di tutti i docenti.
- Attuazione di strategie comuni che puntino sulla collaborazione e sul rispetto dell'altro, ponendo particolare attenzione al potenziamento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.
- Adesione al protocollo provinciale "Educazione alla cittadinanza responsabile – prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo"
- Adesione al progetto "Star 2" (Scuole Toscane Antibullismo e Rete) per la formazione dei referenti
- Incontri periodici con le famiglie

Effetti positivi a medio termine

Clima più sereno all'interno delle classi e dell'Istituto, amicizie più solide, collaborazione attiva tra studenti e aiuto reciproco che portino all'innalzamento delle prestazioni.

Effetti negativi a medio termine

Nessuno

Effetti positivi a lungo termine

Ambiente scolastico più accogliente per studenti ed insegnanti, maggiore entusiasmo e impegno sia nel lavoro che nello studio, diminuzione degli episodi relativi alla mancanza di rispetto nei confronti di docenti e alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno.

5.4.3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato.

5.4.3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Coinvolgimento degli enti locali, delle famiglie e delle risorse del territorio nel percorso formativo degli studenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Rapporti periodici con le famiglie, comunicazione efficace ed attenta alle esigenze e alle problematiche che vengano a manifestarsi.	90	2090.7 €	Fondo dell'Istituzione scolastica.
Personale ATA	Relazioni con gli enti locali			
Altre figure	Dirigente scolastico: relazioni con gli enti locali e con le associazioni del territorio.			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Potenziamento delle tecnologie a disposizione di docenti ed alunni e messa a punto di reti wireless efficienti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Animatore digitale: aiuto ai colleghi nell'utilizzo delle tecnologie e indicazioni sulla formazione.	10	175,00€	Finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa.
Altre figure	Dirigente scolastico: elaborazione ed inserimento nella piattaforma dedicata, di progetti relativi ai bandi PON o altri enti per l'acquisizione di finanziamenti.			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Potenziare e sviluppare le competenze digitali, favorendo il loro utilizzo nella gestione scolastica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Animatore digitale: sostegno ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie, gestione del laboratorio informatico.	10	175,00 €	Finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa.
Personale ATA	Assistenti amministrativi: collaborazione con il Dirigente.			
Altre figure	Dirigente scolastico: elaborazione ed inserimento, nella piattaforma dedicata, del progetto relativo al bando PON Ambienti Digitali per l'acquisizione del finanziamento.			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	20000 €	Bando relativo agli Ambienti Digitali.
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Ridurre gli episodi di esclusione ed i fenomeni di bullismo anche informatico.**Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progetto relativo all'accoglienza e alla continuità didattica finalizzato all'inserimento graduale e non traumatico degli alunni nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.	20	700 €	Fondo dell'istituzione scolastica.
Personale ATA	DSGA: Compilazione schede finanziarie.			
Altre figure	Dirigente Scolastico: coordinamento tra i progetti effettuati dagli insegnanti di potenziamento e quelli attuati dagli insegnanti di classe.			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

5.4.3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Coinvolgimento degli enti locali, delle famiglie e delle risorse del territorio nel percorso formativo degli studenti.

Tempistica delle attività a.s. 2018/19

Azione

svolta

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coinvolgimento dei genitori e del territorio nel percorso formativo degli studenti.	Azione svolta	Azione svolta	Azione svolta	Azione svolta						

Obiettivo di processo

Potenziamento delle tecnologie a disposizione di docenti ed alunni e messa a punto di reti wireless efficienti.

Tempistica delle attività A.S. 2018/19

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Potenziamento della rete wireless nella sede dell'istituto comprensivo che andrà a coprire la scuola secondaria di primo grado, la scuola primaria e la segreteria scolastica.									Azione in corso *	

* Le azioni relative al raggiungimento di tale obiettivo saranno riprese a partire dal mese di maggio nel momento in cui dovrebbe essere riconsegnato l'Istituto Scolastico che ospita la scuola primaria e la scuola secondario di primo grado di Castiglione di Garfagnana. Per gli altri plessi la situazione rimane invariata.

Obiettivo di processo

Potenziare e sviluppare le competenze digitali, favorendo il loro utilizzo nella gestione scolastica.

Tempistica delle attività A.S. 2018/2019

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Potenziamento delle competenze digitali.					Azione (in corso)					

Obiettivo di processo

Ridurre gli episodi di esclusione ed i fenomeni di bullismo anche informatico.**Tempistica delle attività**

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Laboratori relativi all'accettazione delle diversità con attenzione alle competenze di cittadinanza e costituzione, con la collaborazione di esperti esterni.	Azione svolta	Azione svolta	Azione svolta	Azione in corso						

5.4.3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Coinvolgimento degli enti locali, delle famiglie e delle risorse del territorio nel percorso formativo degli studenti.Data di rilevazione

23/01/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Partecipazione delle famiglie ai colloqui con i docenti, progetti finanziati dagli enti locali o effettuati con l'utilizzo di risorse fornite dal territorio.

Strumenti di misurazione

Rilevazione per ogni classe, effettuata dai coordinatori di classe o di plesso, della partecipazione dei genitori ai colloqui; rilevazione, da parte del personale di segreteria e del Dirigente Scolastico, di progetti finanziati dagli enti locali o effettuati con l'impiego di risorse fornite dal territorio.

Criticità rilevate

Le famiglie danno eccessiva importanza al risultato della valutazione in sé piuttosto che ai contenuti e ai comportamenti appresi dai figli in ambito scolastico, hanno una visione legata al risultato immediato e talvolta sottovalutano l'impatto di un apprendimento efficace sul futuro scolastico e professionale.

Progressi rilevati

Una comunicazione aperta e collaborativa con le famiglie contribuisce al miglioramento dei risultati scolastici, il dialogo con gli enti locali e con le associazioni del territorio favorisce la presa in carico del successo scolastico da parte di tutti gli attori della comunità.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Programmare incontri e opportunità per facilitare il coinvolgimento delle famiglie nelle decisioni riguardanti l'ambito scolastico e favorire la partecipazione a progetti finanziati dagli enti locali finalizzati all'inclusione degli studenti disabili.

Obiettivo di processo

Potenziamento delle tecnologie a disposizione di docenti ed alunni e messa a punto di reti wireless efficienti.

Data di rilevazione

23/01/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Attualmente l'istituto Scolastico dispone di una rete wireless efficiente nei plessi di Pieve Fosciana, Villa Collemantina e Corfino per quanto riguarda il plesso di Castiglione di Garfagnana la rete è potenziata solo nel piano che ospita la segreteria.

Strumenti di misurazione

Questionario di gradimento da fornire ai docenti sull'efficienza della rete e del registro elettronico.

Criticità rilevate

Nessuna

Progressi rilevati

Apertura del registro elettronico di classe nell'anno scolastico 2016/17; ciò non era stato possibile nell'anno scolastico 2015/16 a causa di una connessione wireless poco efficace.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Previsione di apertura de registro alle famiglie nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2016/17.

Obiettivo di processo

Potenziare e sviluppare le competenze digitali, favorendo il loro utilizzo nella gestione scolastica.

Data di rilevazione

23/01/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Efficienza nell'utilizzo del laboratorio informatico ottenuto con il finanziamento relativo al bando PON "Ambienti digitali".

Strumenti di misurazione

Questionario di gradimento a docenti, studenti e famiglie, relativamente all'efficacia dell'attività didattica svolta all'interno del laboratorio informatico.

Criticità rilevate

Nessuna

Progressi rilevati

Niente da segnalare.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Nessune.

Obiettivo di processo

Ridurre gli episodi di esclusione ed i fenomeni di bullismo anche informatico.

Data di rilevazione

23/01/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Rapporti disciplinari, segnalazioni dei genitori, degli alunni e/o del personale addetto ai mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti.

Strumenti di misurazione

Osservazione periodica del registro di classe, colloqui con le famiglie ed i rappresentanti dei genitori, questionari da somministrare agli alunni, discussioni in classe, circle time, richiesta di elaborati inerenti alla questione.

Criticità rilevate

Sono stati segnalati episodi di bullismo e cyberbullismo

Progressi rilevati

In seguito alle segnalazioni e all'attenzione da parte dei docenti

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Niente da segnalare

5.4.4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

5.4.4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1 Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con attenzione particolare agli alunni in difficoltà.

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Data rilevazione

Indicatori scelti

Esiti delle prove INVALSI

Risultati attesi

Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Risultati riscontratiDifferenzaConsiderazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**Priorità****2 *Definizione chiara e condivisa delle competenze Chiave e di Cittadinanza.***Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazioneIndicatori scelti

Rapporti disciplinari, voto di comportamento, disponibilità al dialogo, disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni, accettazione dell'altro e di opinioni diverse dalle proprie, rispetto dell'ambiente scolastico.

Risultati attesi

Elaborazione di strumenti per la valutazione dell'acquisizione delle competenze Chiave e di Cittadinanza che portino alla creazione di un Ambiente di lavoro accogliente e motivante per docenti ed allievi.

Risultati riscontrati

Si nota un miglioramento nelle relazioni amicali e con i docenti, il clima di classe è più disteso e sereno.

DifferenzaConsiderazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**5.4.4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**Momenti di condivisione interna:

- Incontri dei docenti facenti parte delle commissioni adibite alla elaborazione del PTOF e del piano di miglioramento,
- Coinvolgimento del collegio docenti.

Persone coinvolte

- Tutti i docenti dell'istituto
- Dirigente Scolastico

Strumenti

- Comunicazioni via mail
- Incontri periodici

Considerazioni nate dalla condivisione

- Consapevolezza relativa all'utilità di uno strumento progettuale come il piano di miglioramento.

5.4.4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola.

Metodi/Strumenti

Sito web dell'Istituzione scolastica, elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, incontri con le famiglie, con le associazioni e con gli enti locali.

Destinatari delle azioni

Stakeholders dell'Istituzione scolastica: studenti e famiglie, associazioni e aziende del territorio, enti locali.

Tempi

Da gennaio 2019 ad agosto 2021.

5.4.4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

IOLANDA BOCCI	DIRIGENTE SCOLASTICO
MARIA MAGAGNINI	COMPONENTE con funzioni di collegamento alla commissione adibita all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
DIANA PILON LOREDANA NICOLINI	COMPONENTE in rappresentanza della scuola primaria.
LAURA PAOLINI	COMPONENTE con funzioni di coordinamento delle esigenze di tutti i plessi, (docente vicaria).
PAMELA RAFFAELLI	COMPONENTE in rappresentanza della scuola dell'infanzia.
SERENELLA BERNARDI DANIELE DAVINI	COMPONENTE in rappresentanza della scuola secondaria di secondo grado COMPONENTE in qualità di animatore digitale

5.6 PRIORITÀ, TRAGUARDI e OBIETTIVI di PROCESSO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LUIC82500L/istcomprcastiglione-digarf/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in funzione del supporto agli alunni in difficoltà, sia riguardo allo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
2. Abbassare le percentuali di alunni con svantaggio scolastico o BES;
3. Promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
4. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali nel personale docente e migliorarne la competenza nella didattica e nella comunicazione interna ed esterna.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Pianificare percorsi didattici coerenti con i "Traguardi di sviluppo delle competenze" percorrendo piste culturali e metodologiche comuni e condivise;
2. Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, segnalando i casi di potenziali DSA/BES;
3. Pianificare percorsi didattici e formativi finalizzati al comportamento responsabile, solidale, aperto all'intercultura e alla sostenibilità ambientale;
4. Promuovere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
5. Ottenere nel triennio l'utilizzo esteso degli strumenti digitali nella didattica e nei rapporti scuola-famiglia, come pure la messa a regime, in tutti i plessi, dell'utilizzo del registro elettronico anche come strumento di trasparenza nelle comunicazioni scuola-famiglia.

Le motivazioni della scelta sono dettate dall'individuazione dei punti di debolezza emersi nel RAV, che si possono ricondurre alle seguenti **aree di processo**:

1. Curricolo, progettazione e valutazione;
2. Ambiente di apprendimento;
3. Inclusione e differenziazione;
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono qui di seguito riportati in un prospetto che ne definisce l'attinenza all'area di processo e alla priorità:

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alla priorità...
Curricolo Progettazione Valutazione	Attuazione dei curricoli continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado	Risultati scolastici <input type="checkbox"/> Abbassamento della percentuale di alunni in svantaggio scolastico
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e autoaggiornamento dei docenti sull'innovazione didattica e metodologica Utilizzo di strategie didattiche attive e condivise Utilizzo dell'animatore digitale in funzione formativa sull'uso delle TIC	Risultati scolastici <input type="checkbox"/> Abbassamento delle percentuali di alunni in svantaggio scolastico <input type="checkbox"/> Uso consapevole e sistematico delle postazioni digitali
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Adesione a concorsi, progetti, eventi provenienti da enti o Associazioni territoriali sulle tematiche dell'ambiente, della legalità, della cittadinanza responsabile, dell'intercultura.	Risultati scolastici <input type="checkbox"/> Diminuzione dei fenomeni di bullismo e dei comportamenti a rischio negli adolescenti della secondaria di primo grado <input type="checkbox"/> Rafforzamento dell'identità della scuola sul territorio

5.7 SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese) ha messo in luce i seguenti risultati:

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, è risultata su valori al di sopra della media regionale e nazionale (9,6 vs 4,6) e su valori al di sotto della media nazionale in Matematica (2,6 vs 5,6). Per quanto riguarda l'introduzione delle prove di lingua inglese i risultati si attestano ben al di sopra del livello nazionale (8,5 vs 4,7 per il reading e 15,3 vs 5,9 per il listening).

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile: nella nostra scuola le prove vengono somministrate con la massima serietà, senza alcun sospetto di comportamenti opportunistici.

Le nostre scuole primarie, nelle prove standardizzate nazionali di seconda sono risultate superiori alla media nazionale, in Italiano e in linea con la media nazionale in Matematica. Le classi quinte sono al di sotto della media nazionale sia in Italiano che in Matematica e Inglese.

All'interno delle classi parallele si registrano risultati difformi, ma ciò è imputabile alle differenti realtà di provenienza degli studenti, al numero degli alunni per classe e alla differenza di organizzazione scolastica dei vari plessi (pluriclassi, classi a tempo modulare, classi a tempo pieno).

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità e gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- valorizzare e potenziare le competenze comunicative e linguistiche
- potenziare le competenze matematico-logiche
- superare la forma trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari specifiche e favorirne la dimensione trasversale
- abbassare le percentuali di disagio scolastico

6. L'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

6.1 PROGETTUALITA'

Le attività progettuali per il triennio 2019/2021 mirano a sostenere il successo scolastico e formativo realizzando interventi mirati e personalizzati e aprendo l'istituzione scolastica al territorio, in modo da creare un contesto di apprendimento e di crescita il più possibile condiviso e sinergico. Nella scuola si è spesso portati a pensare al progetto come a quella serie di azioni che vengono indotte da richieste esterne oppure da un approccio interdisciplinare più o meno inserito nelle attività curriculari.

Nel nostro Istituto i progetti non sono parte a sé nella didattica di ogni giorno, ma costituiscono una modalità operativa dell'insegnamento di ciascun docente, per permettere agli alunni di essere protagonisti del processo educativo e favorire la valorizzazione di capacità spesso sottovalutate.

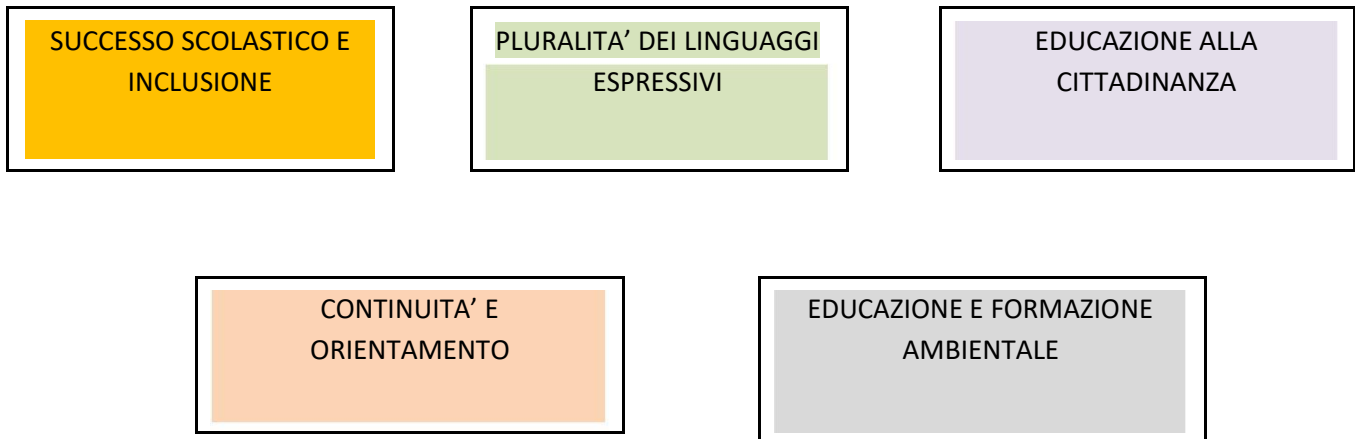
6.2 OBIETTIVI

Mirando al perseguimento di obiettivi educativi diversi, sono pianificate e messe in atto differenti strategie operative al fine di:

- innalzare il livello di apprendimento e il successo scolastico;*
- agevolare la formazione delle competenze attraverso l'esperienza;*
- curare il recupero e la valorizzazione di ogni singolo alunno e dei gruppi;*
- promuovere occasioni di apprendimento attivo e cooperativo;*
- favorire l'integrazione di bambini in situazione di disabilità o di speciale bisogno educativo*
- promuovere l'inclusione;*
- stimolare l'interesse per la conoscenza dell'ambiente, del territorio e delle dinamiche interculturali*
- Realizzare spazi e condizioni di creatività, favorendo il lavoro cooperativo e lo spirito di gruppo*

6.3 AMBITI DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI

In funzione delle tematiche affrontate , le attività progettuali possono essere ricondotte a cinque differenti ambiti di riferimento



6.4 ELENCO DELLE ATTIVITÀ' di PROGETTO PREVISTE PER CIASCUN AMBITO

SUCCESSO SCOLASTICO E INCLUSIONE

Piani educativo e zonale (P.E.Z.) finanziato dalla regione Toscana e dai Comuni della Valle del Serchio, allo scopo di promuovere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Inclusionescolastica degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri; <input type="checkbox"/> Iniziative di prevenzione del disagio scolastico di origine sociale, economica e/o comportamentale;
Progetti di recupero che mirano ad affrontare le diverse forme di disagio e di diversità, attivando percorsi in cui sensibilità, rispetto e partecipazione valorizzano sempre l'altro come risorsa.
Progetti tesi a valorizzare e sostenere tutte le potenzialità disponibili nei diversi percorsi di apprendimento.

PLURALITA' DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI

Progetti in ambito artistico, teatrale e musicale, alcuni dei quali tradizionalmente finanziati dalle amministrazioni locali e che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni.
Progetti tesi a valorizzare l'importanza e l'interazione dei vari linguaggi, riconoscendo pari dignità a tutte le matrici comunicative.
Progetti multimediali tesi ad operare un progressivo percorso che, dalla prima alfabetizzazione informatica, conduca ad un uso consapevole e critico delle tecnologie.
Progetti tesi al potenziamento delle discipline motorie e sportive e allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
Partecipazione ad eventi culturali e/o a concorsi proposti dal territorio.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

<i>Progetti svolti in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza di Lucca</i>
Progetti che fanno riferimento all'educazione alla legalità, alla pace e alla cittadinanza. Accolgono le proposte pervenute dal territorio e trovano sostegno nelle Amministrazioni locali, nelle Pro Loco e nell'ISREC di Lucca.
Progetti tesi a creare i presupposti per un'educazione interculturale aperta e flessibile, capace di riconoscere il valore della diversità e di promuovere tolleranza, comprensione ed integrazione sociale.

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Progetti tesi a realizzare il necessario raccordo curricolare, formativo ed organizzativo all'interno dei tre ordini di scuola.

Progetti che mirano ad individuare e prevenire le difficoltà che gli alunni riscontrano nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

Progetti che conducano l'alunno adolescente ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, ponendo le premesse per un progetto di vita personale.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Progetti tesi a conoscere ed interagire con il territorio di appartenenza, nei vari connotati di carattere sociale, storico, culturale ed ambientale.

Adesioni ad eventi culturali e/o a concorsi proposti dal territorio.

6.5 SCHEDA di RIFERIMENTO per la REALIZZAZIONE del PROGETTO

Denominazione del progetto	<i>Titolo</i>
Responsabile del progetto	<i>Individuazione di un docente referente</i>
Classi coinvolte	<i>Identificazione del numero di classi</i>
Numero alunni coinvolti	<i>Identificazione del totale di alunni</i>
Docenti partecipanti	<i>Esplicitazione nominativi docenti coinvolti</i>
Collaboratori scolastici partecipanti	<i>.Esplicitazione nominativi ATA</i>
Altri soggetti pubblici coinvolti	<i>Esplicitazione Enti</i>
Altri soggetti privati coinvolti	<i>Esplicitazioni Associazioni ed esperti esterni</i>
Problema	<i>Esplicitazione del problema da cui scaturisce il progetto, come risposta ad un bisogno educativo, esplicito od implicito</i>
Obiettivi	<i>Definizione degli stessi con la chiara esplicitazione della loro misurabilità</i>
tempi	<i>L'arco temporale nel quale si conta di realizzare il progetto</i>
Risultato atteso	<i>Il miglioramento atteso al termine del progetto in termini di misurabilità Percentuale</i>
Risorse	<i>Definizione del numero di ore di docenza aggiuntive ritenute necessarie alla realizzazione del progetto. Esplicitazione dell'onere finanziario riferito all'intervento di esperti esterni</i>
Materiali e sussidi	<i>Definizione degli stessi, anche in previsione dei relativi costi</i>

6.6. SCUOLA E TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano è stato considerato come elemento di primaria importanza per l'intento formativo del nostro istituto il ruolo del territorio. Esso, infatti, con le molteplici azioni che promuove e che rivolge all'utenza, si presenta come partner privilegiato nel percorso formativo.

Il nostro Istituto intende dunque impegnarsi nel mantenimento di significativi rapporti con gli Enti e con le Associazioni presenti sul territorio, che tradizionalmente cercano la collaborazione dell'istituzione scolastica tramite la proposta di progetti, iniziative e/o concorsi, promuovendo in tal modo azioni sinergiche e condivise.

Nel corso degli anni passati sono state realizzate molte fra le proposte pervenute, riuscendo a stabilire una rete di contatti e collegamenti che oggi consideriamo irrinunciabili.

Anche per il triennio riteniamo opportuno incorporare nel Piano molte delle proposte provenienti dal territorio per le seguenti ragioni:

- L'Unione Comuni con il Progetto P.E.Z. garantisce un numero maggiore di ore di docenza per le fasce di alunni con problematiche legate alla nazionalità straniera e alla lingua, alla dispersione scolastica e alla disabilità;
- Le amministrazioni comunali si pongono come un valido supporto finanziario rispetto a particolari percorsi e progetti educativi;
- Le associazioni e gli Enti di carattere ambientale valorizzano con la competenza di risorse umane qualificate i progetti di educazione e formazione ambientale;
- associazioni locali e Istituti storici contribuiscono alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi tesi alla responsabilità civile e alla cittadinanza attiva.

6.7 VALUTAZIONE

La programmazione curricolare e la progettazione delle attività prevede l'adozione di momenti e metodologie di valutazione e monitoraggio che diventano un requisito di qualità dei progetti stessi.

Nella scuola dell'autonomia il nuovo concetto di valutazione è essenzialmente destinato a sviluppare la capacità dei soggetti (insegnanti) e dei sistemi (scuola) di governare se stessi e di assumere consapevolezza delle proprie azioni.

La valutazione, separandosi dal giudizio, diventa tendenzialmente "informazione-monitoraggio" di un corso di azione o di un processo educativo e didattico. Essa (secondo gli art. 8 e 10 del Regolamento sull'Autonomia) è strettamente connessa con la definizione degli obiettivi generali del processo formativo e con gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni.

Per garantire gli obiettivi formativi (competenze, conoscenze, abilità) ogni insegnante attua valutazioni iniziali, intermedie e finali sugli alunni.

Dall'a.s. 2012/13, con l'adozione dei cinque oggetti comuni di valutazione, approvata dal Collegio dei Docenti del 30 Giugno 2012, ogni atto valutativo fa riferimento a questi ultimi, garantendo scelte condivise tra gli insegnanti dei tre ordini dell'istituto e conseguente omogeneità di valutazione. Le diverse forme di valutazione, dunque, consentono di:

- testare le basi di partenza e le attitudini degli alunni (valutazione delle basi);
- verificare il raggiungimento di obiettivi intermedi al fine di attuare una didattica adeguata al contesto e alle necessità formative degli alunni (valutazione formativa);
- individuare i motivi per il mancato raggiungimento degli obiettivi (valutazione diagnostica);
- avere, a scadenze ben precise, le informazioni necessarie per assegnare una valutazione complessiva (valutazione finale);
- correggere nel corso del processo formativo la programmazione della didattica (autovalutazione)

Il sistema di valutazione consente di prendere in corso d'opera le opportune decisioni, per cui il processo formativo e quello valutativo risultano essere strettamente connessi in una dimensione circolare e dinamica.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Collegio Docenti, in base alla C.M. n°10 del 23 gennaio 2009, definisce gli elementi orientativi per favorire interpretazioni valutative il più possibile omogenee all'interno dell'Istituto. Secondo le *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione*, la cui responsabilità compete ai docenti, *precede, accompagna e segue i percorsi curricolari*. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde ad un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; infine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto. Il processo della valutazione presuppone un modello didattico basato non solo su modalità trasmissive da verificare in modo sommativo, ma anche e soprattutto su una pratica didattica tesa a considerare i processi di apprendimento al fine dello sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni per cui la *scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere ed affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"*. La valutazione assume una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di valutazione *dell'apprendimento*, ma soprattutto di valutazione *per l'apprendimento*. La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la *verifica*, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la *valutazione*, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione al termine dei quadrimestri terrà presenti in particolare i seguenti criteri:

- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- Eventuali e particolari difficoltà
- Impegno personale
- Risposta agli obiettivi delle singole discipline
- Processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Particolare cura sarà posta per la *valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali* (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012) per i quali si terrà conto dei progressi compiuti rispetto alla Programmazione Personalizzata.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione al D.P.R. 275/99, al D.P.R. 394/99 art. 45, al D.P.R. 122/09 (regolamento sulla valutazione scolastica) e alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014, si evidenzia che agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane sia statali che paritarie si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento sulla valutazione con la particolare necessità di *tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo una valutazione che tenga conto per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.*

VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI

Fatta eccezione per l'IRC e per il comportamento alla Scuola Primaria, che mantengono la valutazione espressa tramite giudizio, il Collegio ritiene che nella Scuola Primaria sia opportuna una valutazione di insufficienza con il 5 nelle classi I e II; con il 4 ed il 5 nelle classi III, IV e V.

Il voto espresso sulla scheda al termine del quadrimestre non è da considerare il risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma terrà conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE NUMERICA (PER LA SCUOLA PRIMARIA)

INDICATORI	RISPOSTA AGLI OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE	PROCESSO DI APPRENDIMENTO
VOTO 4	NON CONSEGUE GLI OBIETTIVI.	EVIDENZIA DIFFICOLTÀ NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.
VOTO 5	CONSEGUE GLI OBIETTIVI IN MODO PARZIALE.	EVIDENZIA DIFFICOLTÀ NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO DELLE ABILITÀ OPERATIVE.
VOTO 6	RAGGIUNGE GLI OBIETTIVI CON RICHIESTE MINIME.	EVIDENZIA UN SUFFICIENTE LIVELLO DI APPRENDIMENTO E DI SVILUPPO DELLE ABILITÀ OPERATIVE.
VOTO 7	RAGGIUNGE GLI OBIETTIVI IN MODO SODDISFACENTE.	EVIDENZIA UN LIVELLO PIÙ CHE SUFFICIENTE DI APPRENDIMENTO E DI SVILUPPO DELLE ABILITÀ OPERATIVE.
VOTO 8	RAGGIUNGE GLI OBIETTIVI IN MODO APPROPRIATO.	EVIDENZIA UN BUON LIVELLO DI APPRENDIMENTO E DI SVILUPPO DELLE ABILITÀ OPERATIVE.
VOTO 9	RAGGIUNGE GLI OBIETTIVI IN MODO COMPLETO.	EVIDENZIA UN OTTIMO LIVELLO DI APPRENDIMENTO E DI SVILUPPO DELLE ABILITÀ OPERATIVE.
VOTO 10	RAGGIUNGE GLI OBIETTIVI IN MODO PIENO, MOSTRANDO SICUREZZA.	CONSEGUE UN OTTIMO LIVELLO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE NUMERICA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Indicatori	Risposta agli obiettivi delle discipline	Processo di apprendimento	- area linguistico-espressivo - area logico-matematico-scientifico
Voto 4	Non consegue gli obiettivi.	Evidenzia difficoltà nel processo di apprendimento delle conoscenze e delle abilità.	<ul style="list-style-type: none"> - Serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti e gravi errori nell'esposizione scritta e orale. - Conoscenza molto lacunosa o nulla. Difficoltà di comprensione del testo. Gravi errori nell'applicazione e nel calcolo. Difficoltà di analisi e sintesi. Si esprime in modo scorretto e improprio.
Voto 5	Consegue gli obiettivi in modo parziale.	Evidenzia qualche difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo delle abilità.	<ul style="list-style-type: none"> - Le capacità di impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti sono modeste e poco autonome e/o sono presenti errori espositivi. - Conoscenze frammentarie applicate con imprecisione nel calcolo. Forma e uso della simbologia e del linguaggio specifico poco corretti. Analisi e sintesi limitate e imprecise.
Voto 6	Raggiunge gli obiettivi con richieste minime.	Evidenzia un sufficiente livello di apprendimento e di sviluppo delle abilità.	<ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza dei contenuti del programma svolto è sufficientemente acquisita ed è esposta in modo quasi autonomo e corretto anche nelle prove scritte. - Conoscenza e comprensione dei contenuti minimi. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici. Analisi e sintesi guidate. Linguaggio corretto anche se non sempre specifico
Voto 7	Raggiunge gli obiettivi in modo soddisfacente.	Evidenzia un livello più che sufficiente di apprendimento e di sviluppo delle abilità.	<ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza dei contenuti è abbastanza organica e articolata ed è impostata ed organizzata in modo corretto. - Conoscenza completa e padronanza degli strumenti, ma ancora con qualche imprecisione. Capacità di fare semplici collegamenti. Analisi e sintesi parzialmente guidate.
Voto 8	Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato.	Evidenzia un buon livello di apprendimento e di	<ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza dei contenuti è organica, ben articolata e correttamente rielaborata sia all'orale

		sviluppo delle abilità. Effettua valutazioni autonome.	che allo scritto e a livello grafico. - Conoscenza ampia, sicura e puntuale. Esposizione chiara ed appropriata con uso corretto della simbologia e della terminologia. Capacità di analisi e di sintesi corrette.
Voto 9	Raggiunge gli obiettivi in modo completo.	Evidenzia un ottimo livello di apprendimento e di sviluppo delle abilità. Effettua valutazioni autonome e personali.	- La conoscenza è ampia ricca e approfondita ed è organizzata attraverso ottime capacità di analisi e sintesi; la rielaborazione è inoltre effettuata attraverso collegamenti interdisciplinari ed è proposta con autonomia di giudizio e con ottime abilità espressivo-espositive. - Conoscenze e capacità di composizione complete e approfondite. Applicazioni delle conoscenze in ambiti interdisciplinari senza errori o imprecisioni di calcolo. Esposizione chiara, logica e rigorosa.
Voto 10	Raggiunge gli obiettivi in modo pieno, mostrando sicurezza.	Consegue un ottimo livello di apprendimento e di maturazione delle abilità. Effettua in piena autonomia valutazioni personali.	- La conoscenza è molto ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico; inoltre essa è sostenuta da ottime capacità critiche e di analisi e di sintesi e da autonomia di giudizio ed è proposta con efficaci collegamenti interdisciplinari e con brillanti abilità sul piano espressivo-espositivo. - Ottime capacità di analisi e di sintesi effettuate in piena autonomia. Capacità di operare approfondimenti personali offrendo spunti innovativi. Utilizzo del linguaggio specifico con stile personale e creativo.

**LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo Statale
di Castiglione di Garfagnana
Criteri per la valutazione del comportamento**

Il comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, stante la normativa vigente, potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o al grado successivo del ciclo d'istruzione.

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri:

- **Rispetto delle regole;**
- **Partecipazione alle attività didattiche;**
- **Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale che opera nella scuola;**
- **Consapevolezza dei valori della convivenza civile.**

Sono considerate valutazioni positive i giudizi ottimo, distinto e buono.

Il giudizio sufficiente è considerato valutazione non positiva. Il sufficiente viene attribuito in conseguenza di provvedimenti disciplinari: ripetuti richiami degli insegnanti, del Dirigente Scolastico o di note sul registro di classe e/o sul diario personale dell'alunno, sempre segnalata alle famiglie, sospensioni.

Il non sufficiente è una valutazione gravemente negativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Ruolo propositivo all'interno della classe • Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica • Piena consapevolezza dei valori di convivenza civile
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto • Costante partecipazione alle lezioni • Buon equilibrio nei rapporti personali • Buona consapevolezza dei valori di convivenza civile
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Osservanza non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica • Soddisfacente partecipazione alle lezioni • Partecipazione poco propositiva nel gruppo classe • Adeguata consapevolezza dei valori di convivenza civile
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico • Disinteresse, anche mirato, per le varie discipline • Frequente disturbo dell'attività scolastica • Scarsa consapevolezza dei valori di convivenza civile
NON SUFFICIENTE	<p><i>Per quanto riguarda l'insufficienza, tenendo presenti le indicazioni ex art.2 comma 3 del Decreto Legge 137 del 1° settembre 2008 (...correlare la particolare ed oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente), ne segue che:</i></p> <p>Oltre i casi indicati per la valutazione precedente, si considerano gli episodi di violazioni gravissime del regolamento scolastico e che possono dar seguito anche a denunce.</p>

Scuola Secondaria di Primo Grado di Castiglione di Garfagnana

Criteri per la valutazione del comportamento

OBIETTIVI	EDUCATIVI COMPORAMENTALI DIDATTICI
CRITERI	1. RISPETTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO 2. FREQUENZA E PUNTUALITÀ 3. PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI 4./5. COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI, COMPAGNI E TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO 6. SOCIALIZZAZIONE 7. CONSAPEVOLEZZA DEI VALORI DELLA CONVIVENZA CIVILE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La formulazione della valutazione del comportamento terrà conto della media aritmetica degli indicatori sottostanti (Le assenze per comprovati motivi di salute con pieno recupero dei percorsi di apprendimento non verranno considerate nell'indicatore relativo alla frequenza).

1. Il rispetto delle regole della convivenza civile e del regolamento d'istituto risulta.....			
	Maturo e responsabile	10	ottimo
	Corretto e rispettoso	9	distinto
	Quasi sempre corretto	8	buono
	Abbastanza corretto	7	Più che sufficiente
	Non sempre corretto e rispettoso arrecando alcune sanzioni	6	Sufficiente
	Non corretto e non rispettoso con sanzioni disciplinari	5	Non sufficiente
	Gravemente non rispettoso con gravi sanzioni disciplinari	4	Gravemente insufficiente
2. La frequenza scolastica è stata.....(la percentuale delle ore di assenza andrà a incidere sul voto di comportamento, salvo situazioni particolari documentate che verranno valutate di caso in caso secondo la specificità)	Assidua con rari ritardi e uscite anticipate	10	Ottimo da 0% a 5%
	Assidua con qualche assenza sporadica e rari ritardi e uscite anticipate	9	Distinto da 6% a 10%
	regolare con alcune assenze e ritardi e uscite anticipate	8	Buono da 11% a 15%
	non sempre regolare con assenze e ritardi e uscite anticipate	7	Più che sufficiente da 16% a 20%
	con varie assenze e ritardi e uscite anticipate	6	Sufficiente da 21% a 25%
	Numerose assenze	5	Non sufficiente da 26% a 36%
	Poche presenze	4	Gravemente insufficiente da 37% in poi
3. L'interesse e la partecipazione all'attività educativa sono risultati...	Attivi e proficui	10	ottimo
	Costanti	9	distinto
	Buoni e regolari	8	buono
	Discontinui	7	Più che sufficiente
	Selettivi	6	Sufficiente
	Scarsi	5	Non sufficiente
	Nulli	4	Gravemente insufficiente
4. L'impegno e la puntualità delle scadenze sono stati	Precisi e puntuali	10	ottimo
	Costanti	9	distinto
	Abbastanza puntuali	8	buono
	Discontinui e o imprecisi	7	Più che sufficiente

	Selettivi e imprecisi	6	Sufficiente
	Non sono stati rispettati	5	Non sufficiente
	Gravemente non rispettati	4	Gravemente insufficiente
5. La socializzazione risulta	Ottima	10	ottimo
	Più che buona	9	distinto
	Buona	8	buono
	Più che sufficiente	7	Più che sufficiente
	Sufficiente	6	Sufficiente
	Quasi sufficiente	5	Non sufficiente
	Scarsa	4	Gravemente insufficiente

6.8 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Sulla base della normativa vigente (Legge 107/2015 e D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015), in coerenza con il piano Nazionale per la Scuola Digitale saranno realizzate attività volte:

- Allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e del personale ATA nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della Legge 107/15
- Al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

A tal fine l'Istituto nel triennio si propone di:

1. *Operare la messa a regime delle infrastrutture di rete nei diversi plessi*
2. *Incrementare il numero di aule provviste di LIM*
3. *Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenza, docenti e famiglie, particolare rilevanza, a tale scopo, sarà attribuita al miglioramento e al costante aggiornamento del sito web dell'Istituto:*
4. *Aderire Ad eventuali bandi PON al fine di ottenere finanziamenti per il potenziamento della rete LAN/WLAN, del laboratorio multimediale e per l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi ed adeguati alle esigenze degli alunni nativi digitali.*

Attualmente il nostro Istituto sta potenziando le sue infrastrutture di rete grazie all'ottenimento dei finanziamenti collegati al bando PON 2014/2020 relativo alle reti LAN/WLAN, in tal modo si otterrà un uso efficace del registro elettronico in ambito scolastico consentendo agli insegnanti di compilare in loco il registro di classe. Nell'immediato futuro, grazie alla partecipazione dell'Istituto al bando relativo agli Ambienti Digitali, si prevede la ricostituzione operativa del laboratorio informatico della scuola secondaria di primo grado, su cui si riversa l'utenza delle quattro scuole primarie, con interventi che faciliteranno la didattica sia in ambito linguistico sia per quanto riguarda l'inclusione e facilitazione dell'apprendimento degli studenti diversamente abili. Si prevede inoltre, come ogni anno, la partecipazione al progetto indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per l'aggiudicazione di attrezzature digitali quali Lavagne Interattive Multimediali, Tablet e Computer. Il compito di promuovere e coordinare le azioni necessarie per l'aggiudicazione dei fondi suddetti è affidato al Dirigente Scolastico coadiuvato dalla figura dell'animatore digitale, che nel nostro Istituto è già stato individuato e nominato dal collegio dei docenti, in risposta alla richiesta contenuta nella nota 17791 del 19 Novembre 2015.

6.10 PIANO FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 dell'art. 1 della Legge 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", costituisce la premessa indispensabile per la crescita professionale dei docenti oltre che il necessario supporto al raggiungimento degli obiettivi di cambiamento indicati nel Piano di miglioramento. In risposta agli esiti del RAV e all'individuazione di tematiche comuni, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire attivando corsi di formazione e /o autoaggiornamento per il personale docente sono i seguenti:

- Rafforzare le competenze metodologiche e didattiche e la qualità dell'offerta formativa;*
- Rafforzare le competenze sugli stili di apprendimento in funzione di una didattica personalizzata ed inclusiva;*
- Favorire l'utilizzo delle strumentazioni digitali al fine di ottenere un percorso di insegnamento-apprendimento alternativo e interattivo.*

Per realizzare tali obiettivi si prevedono nel triennio le seguenti strategie:

- Organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire le competenze metodologiche e lo sviluppo professionale, avvalendosi in particolare dei corsi indetti dalla rete WE CARE della quale fa parte l'Istituto Comprensivo.*
- Favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti una didattica innovativa che faccia uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. In particolare ci si avvarrà della collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che organizza corsi di formazione riguardanti l'utilizzo delle TIC nella didattica, contando sull'efficace azione di coinvolgimento del personale docente alla frequenza dei corsi di formazione, effettuata dall'animatore digitale.*
- Effettuare corsi di formazione inerenti alle problematiche relative alla sicurezza per tutto il personale in servizio nella scuola (docenti, dirigente e personale ATA), affidandosi ad agenzie esterne esperte nel settore che possano guidare con efficienza e scrupolosità tutte le fasi necessarie per garantire ai lavoratori la dovuta e imprescindibile protezione durante le attività scolastiche. I corsi di formazione avranno lo scopo principale di creare una cultura della sicurezza di ampio respiro, che vada a coinvolgere tutti gli attori della comunità scolastica, studenti compresi.*
- Realizzazione di percorsi di formazione specifici per il personale ATA, in particolare destinati agli assistenti amministrativi, per l'acquisizione di competenze connesse all'uso delle nuove tecnologie in vista della dematerializzazione connessa al progetto nazionale "segreteria digitale" che coinvolgerà tutte le segreterie degli Istituti Scolastici.*

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze e titoli di studio in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate (docente laureato in informatica per l'innovazione tecnologica nel processo di insegnamento-apprendimento, docente laureato in ingegneria per corsi inerenti la sicurezza)*
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;*
- Formazione a distanza e apprendimento in rete;*
- Adesione a una rete di formazione tra scuole (rete We Care).*

Per ulteriori precisazioni in merito alla formazione docente ci riserviamo di ampliare ed aggiornare il presente piano triennale successivamente all'erogazione di precise indicazioni previste dal MIUR a breve scadenza come contenuto di un decreto attuativo della legge 107/2015.

PIANO di FORMAZIONE DOCENTI

Triennio 2018/2021

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il comma 124 della Legge 107/2015 *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”*; *“le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”*;

VISTO che il piano di formazione e aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/2013 *“Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione”*;

VISTI gli artt. Dal 63 al71 del CCNL 2007 recanti disposizioni per l’attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

VISTE le Linee Guida relative al Piano Nazionale di Formazione Docenti emanate dal MIUR in data 3/10/2016 e riguardanti il triennio 2016/2019.

CONSIDERATO che la formazione e l’aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24/07/2003);

CONSIDERATO che il Piano Triennale di Formazione deve rispecchiare le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi

ELABORA

IL SEGUENTE PIANO di FORMAZIONE

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento dell’offerta formativa.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

L’Istituto organizza, sia singolarmente che in rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla realizzazione del PTOF e all’attuazione del Piano di Miglioramento.

La quota minima di formazione in termini di ore, che ciascun docente, a partire dall’anno scolastico 2016/17 dovrà realizzare è di almeno 45 ore in ore. Nell’anno scolastico 2019/2020 sarà formulata una nuova proposta.

Oltre alle attività proposte dall’Istituto è possibile svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente in coerenza con il PAV, con il Piano di Miglioramento e con il PTOF di istituto.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti in tema di formazione da ricondurre ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento.

Il Piano triennale per la formazione del personale sarà incentrato sulle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza e costituzione;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative e logico-matematiche.

Il Collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla facilitazione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche.
- Rinforzo della motivazione personale nello svolgimento della professione docente e della coscienza e responsabilità professionale;
- Miglioramento della comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Creazione di contesti di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;

Sono compresi del piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR, enti e associazioni professionale, accreditati presso il Ministero e coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I Corsi organizzati dalla Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008 Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro).
- Attività di formazione per il personale ATA nell'ambito del processo di dematerializzazione della segreteria e dell'uso del protocollo informatico.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI di FORMAZIONE PREVISTI NEL TRIENNIO 2019/21

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica	Ore previste	Ente formatore
Sicurezza	Tutto il personale dell'istituto, docenti e ATA	Formazione obbligatoria, D.Lgs. 81/2008	12 (per chi non ne è in possesso) 3 (per il rinnovo)	Ditta PROMOSSO

Potenziamento delle competenze digitali	Docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, per un migliore uso degli strumenti digitali in dotazione	6	animatore digitale.
Corretta gestione del laboratorio informatico	Docenti scuola secondaria	Addestramento all'uso delle attrezzature informatiche acquistate per l'allestimento del laboratorio digitale nell'ambito del bando PON relativo alla realizzazione di "Ambienti Digitali"	4	Ditta "Diemme Informatica" Animatore digitale
Potenziamento delle competenze digitali	Team per l'innovazione scolastica, presidio tecnico, DS, DSGA, Assistenti Amministrativi, 9 docenti, animatore digitale;	Applicazione dei percorsi di formazione degli snodi formativi territoriali nell'ambito del PNSD	10	Scuole Polo
Inclusione, disabilità, integrazione,	Tutti i docenti	Scambio di buone pratiche funzionali alla creazione di un ambiente inclusivo e partecipativo per tutti gli alunni. condivisione e diffusione delle competenze di ciascun insegnante. Riferimenti a metodologie didattiche innovative.	10	 Rete We Care
Didattica innovativa	Tutti i docenti	Riferimenti a metodologie didattiche innovative.	6	Associazione Italiana Dislessia, di intesa con il MIUR
Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza e costituzione.	Docenti	Ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.	40	

Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza e costituzione.	Docenti	Ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.	40	Associazione Italiana Dislessia, di intesa con il MIUR
Partecipazione al Movimento delle Piccole scuole	Docenti di disciplina	Approfondimento e applicazione di metodologie didattiche innovative Nelle scuole pluriclasse	20	INDIRE
Seminario formativo sull'educazione ambientale: settembre 2018	Docenti	Approfondimento delle competenze e conoscenze inerenti le tematiche di interesse ambientale relative al territorio dell'Appennino Tosco Emiliano finalizzato alla realizzazione di progetti specifici in collaborazione con l'Ente Parco.	16	Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano.
Incontro formativo sui temi della socio-affettività	Docenti e genitori	Approfondimento e comprensione delle problematiche inerenti le relazioni sociali tra studenti e gestione ottimale di situazioni complesse	6	Esperto esterno in collaborazione con l'istituzione scolastica.
Incontri formativi sui temi della resistenza	Docenti	Approfondimento sui temi inerenti l'apprendimento e l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione": conoscere il passato per migliorare il presente	6	Istituto Storico della Resistenza in Provincia di Lucca

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di Partecipazione" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati, gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce

6.11 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

D.M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 06/03/2013

A.S. 2018/2019

Presentato dalla Docente titolare della Funzione Strumentale al POF " Area disagio e handicap",
illustrato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2018

COS'E' IL PAI

Il Piano Annuale di Inclusività (PAI) "prende vita" con la D.M. 27/12/2012 e la C.M. n° 8 del 06/03/2013.

"Tra le "azioni strategiche" per realizzare una "politica dell'inclusione" nelle singole scuole, la Circolare indica" l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). [...]"

Il PAI consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.¹"

CONCETTO di INCLUSIONE SECONDO IL PAI

Includere significa "mettere dentro": creare contesti, sperimentare strategie e metodologie, usare strumenti/sussidi e predisporre spazi, affinché, attraverso piccoli accorgimenti e aiuti, si possano creare situazioni dove tutti e ciascuno possano partecipare, senza che nessuno si senta diverso.

Questa è la motivazione per cui si è giunti al Piano Annuale per l'Inclusività.

Esso, infatti, è un documento elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per il prossimo anno.

L'OMS nel 2001 approva l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Questo nuova classificazione è un modello bio-psico-sociale in cui si parla di salute e di funzionamento globale.

¹ D.Ianes e S. Cramerotti, *Alunni con BES- Indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica sulla base del DM 27/12/2012 e della C.M. n° 8 del 6/3/2013*, Erikson, Trento, 2013, p. 183.

La persona viene letta e compresa in modo olistico e complesso secondo un approccio globale e integrato: la condizione di salute di una persona è la risultante globale delle reciproche influenze tra diversi fattori:

- Condizioni fisiche
- Fattori contestuali esterni ed interni che possono risultare facilitatori o ostacoli

Ciò dimostra quanto gli ambienti e i contesti di vita influiscano sul funzionamento delle capacità e sulla partecipazione delle persone alla vita sociale.

Di fronte all'ICF si presenta la sfida: individuare le variabili che ostacolano o favoriscono lo sviluppo, individuare i facilitatori dell'apprendimento, progettare interventi educativi con adattamenti/metodologie/strategie per tutti e per ciascuno e costruire degli indicatori di valutazione dello sviluppo delle competenze e delle performance del bambino.

Sulle linee guida dell'ICF nasce il PAI che contiene tutti gli accorgimenti che le singole scuole mettono in atto per il benessere degli alunni.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SECONDO LA D.M. del 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 06/03/2013

La parola integrazione non si riferisce soltanto alla persona con disabilità tutelata dalla L.104/92, infatti, dopo tale legge, sono state emanate altre per tutelare gli alunni con bisogni educativi speciali; fra queste ricordiamo la L.170/10 sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

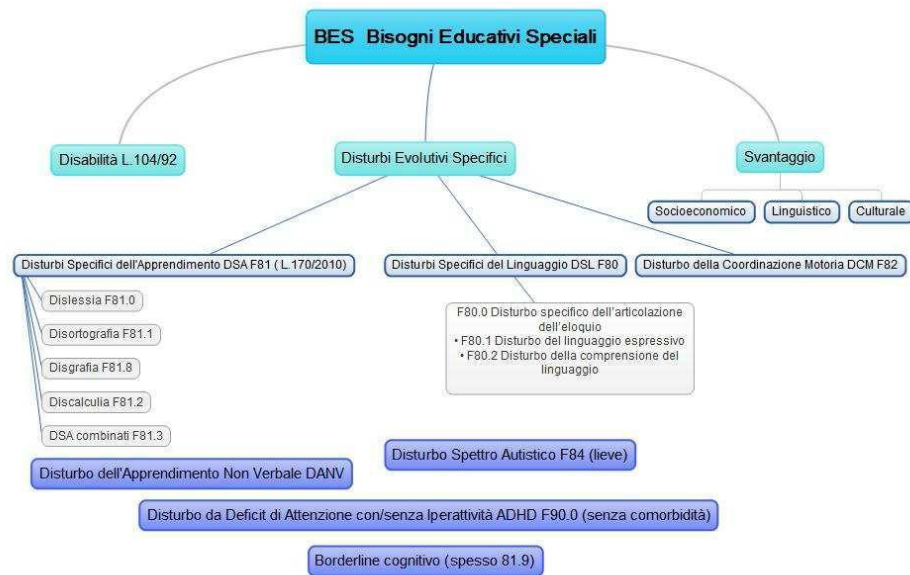
Con la D.M. del 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 6/03/2013 viene allargato il cerchio dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: la normativa vuole fornire tutela a tutti gli alunni che

“ con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”(C.M. n° 8/2013).

Questa sensibilità nasce perché viviamo in una società complessa. Nelle aule scolastiche coesistono e si formano alunni con

“un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della L. 104/92 né in quelle della L.170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà d'apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica.” (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013/2014. Chiarimenti)

Di seguito sono riportate le tipologie di BES proposte dalla Direttiva:



PARTE I: ANALISI dei PUNTI di FORZA e di CRITICITA'**1) LA SITUAZIONE ATTUALE: RILEVAZIONE DEI BES**

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELL'I.C. di Castiglione di Garfagnana	N°37
1. Disabilità certificate L.104/92 (art. 3 commi 1 e 3)	16
<input type="checkbox"/> Minorati della vista	
<input type="checkbox"/> Minorati dell'udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	16
2. Disturbi evolutivi specifici	10
<input type="checkbox"/> D.S.A. (L.170/2010)	5
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	3
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
<input type="checkbox"/> Socio-economico	6
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	4
<input type="checkbox"/> Comportamentale-relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro- fisico-cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro- socio-cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro- cognitivo-comportamentale	9
<input type="checkbox"/> Altro- socio-linguistico	1
<input type="checkbox"/> Altro- comportamentale-sociale	1

TOTALI	37
N° PEI redatti dal GLHO	16
N° PDP redatti dai Consigli di intersezione/interclasse/classe in presenza di certificazione sanitaria	10
N° PDP redatti dai Consigli di intersezione/interclasse/classe in assenza di certificazione sanitaria	11

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) L.104/92

	SI	NO	IN PARTE
Nel corrente a.s. è stato predisposto un PEI/PIS per tutti gli alunni che hanno presentato una certificazione in base alla L.104/92?	X		
Per i PEI/PIS predisposti:			
-la stesura è collegiale(insegnanti curricolari, di sostegno, educatori, facilitatori alla comunicazione)?			X
-il documento è condiviso con la famiglia?	X		
-il documento è condiviso con i servizi sanitari?	X		
-il documento è condiviso con i Servizi Sociali?	X		

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)- L.170/2010			
	SI	NO	IN PARTE
Nel corrente a.s. è stato predisposto un PDP per tutti gli alunni che hanno presentato una relazione clinica in base alla L.170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento)?	X		
Per i PDP predisposti:			
-la stesura è collegiale(insegnanti curricolari, di sostegno, educatori, facilitatori alla comunicazione)?			X
-il documento è condiviso con la famiglia?	X		
-il documento è condiviso con i servizi sanitari?		X	

ALTRI ALUNNI CON BES (D.M 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013)			
	SI	NO	IN PARTE
Nel corrente a.s. è stato predisposto un PDP per alunni con BES non tutelati dalla L.104 e dalla L. 170?	X		
Per i PDP predisposti:			
-la stesura è collegiale(consiglio di classe team dei docenti)?	X		
-il documento è condiviso con la famiglia?			X
-il documento è condiviso con altre Agenzie educative?			X

2) PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'




I **punti di forza** individuati nel nostro Istituto sono i seguenti:

- Criteri per individuare i BES
- Protocollo per individuare e redigere il PDP per i BES
- (GLI) Gruppo Lavoro per l'Inclusione
- Docenti titolari di funzione strumentale alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa
- Attuazione del progetto P.E.Z. (Piano Educativo Zonale) per contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione degli alunni stranieri e con disabilità
- Progetti didattici dedicati all'inclusione
- Rapporti tra scuola, famiglia, USL e altre figure professionali che si occupano di Svantaggio o Handicap
- Progetti funzionali al POF che riconoscono le intelligenze multiple di tutti e di ciascuno
- Plessi scolastici dotati di L.I.M. che permettono forme di didattica inclusiva
- Attività pratiche/laboratoriali che stimolano l'autonomia, l'autostima, la conoscenza di sé e il senso d'appartenenza
- Adozione di diverse strategie e strumenti: misure compensative e dispensative, progetti di recupero, valutazione formativa, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti
- Alcuni docenti aggiornati sull'uso delle nuove metodologie inclusive
- Valorizzazione delle risorse esistenti







I **punti di debolezza** del nostro Istituto

- Ridotto numero di docenti formati sulle tecnologie digitali e sulle nuove metodologie inclusive
- Carenza in alcuni plessi di spazi idonei ad attività ludico-laboratoriali/a piccoli gruppi
- Mancanza di tecnologie/sussidi per gli alunni BES
- Mancanza di testi scolastici conformi ai bisogni educativi speciali degli alunni
- Poca frequenza ai corsi di aggiornamento/di formazione sulle nuove metodologie e sull'uso delle TIC

PARTE II- OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A.S. 2018/19**3) ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO****IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

-  Convoca e presiede il GLI o delega un suo rappresentante;
-  Partecipa ai GLIC (Gruppo di Lavoro sul Caso) o delega un suo rappresentante;
-  Richiede le ore di sostegno e il tipo di rapporto (1:1/ 1:2 o più) per gli alunni con disabilità (L.104/92) secondo dei criteri:
 - o rapporto 1:1 e cattedra completa per gli alunni con grave disabilità (art.3 comma 3)
 - o rapporto 1:2 e metà cattedra per gli alunni con lieve disabilità (art.3 comma 1)

LA SCUOLA

-  Elabora, inserendola nel POF, una politica dell'inclusione condivisa da tutte le risorse professionali dell'Istituto (Piano Annuale per l'Inclusività);
-  Definisce al proprio interno un gruppo di coordinamento (GLI) composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo. Le figure coinvolte dialogano al fine di individuare le priorità su cui intervenire per il benessere degli alunni;
-  Il personale Docente presenta al consiglio di intersezione/interclasse/classe gli alunni che evidenziano bisogni educativi speciali;
-  Il collegio di intersezione/interclasse/classe informa il Dirigente della situazione individuata;
-  Il team Docenti sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema;
-  Tutti gli alunni riconosciuti con B.E.S. hanno diritto ad uno specifico piano:
 - a) Piano Educativo Individualizzato ex. art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
 - b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con D.S.A.;
 - c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con B.E.S. non appartenenti ai punti "a" e "b" sopra citati.

IL TEAM DOCENTE

- ✎ Individua strategie didattiche di individualizzazione e/o personalizzazione;
- ✎ Usufruisce di sussidi e di ausili didattici;
- ✎ Utilizza strumenti compensative e misure dispensative;
- ✎ Utilizza metodologie come: Lavori a piccolo gruppo, *Cooperative Learning*, *Tutoring*, *TOKEN ECONOMY* per rafforzare il comportamento adattivo;
- ✎ Organizza attività Laboratoriali in piccolo gruppo;
- ✎ Effettua una Valutazione Formativa e non soltanto Sommativa;
- ✎ Monitora l'andamento dell'attività didattica ed effettua un eventuale adeguamento del Piano Didattico.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- ✎ Collabora con il Dirigente Scolastico;
- ✎ Collabora con le altre Funzioni Strumentali;
- ✎ Rendiconta al Collegio docenti;
- ✎ Partecipa ai GLIC (GLHO) su delega del Dirigente in sua rappresentanza;
- ✎ Si informa e si forma riguardo alle nuove direttive e indicazioni nazionali , regionali e provinciali;
- ✎ Informa i docenti di corsi d'aggiornamento/convegni sui BES.

4) OBIETTIVI DI SISTEMA

Gli "obiettivi di sistema" a carattere trasversale sono i seguenti:

- ✓ Accogliere tutti gli alunni, in particolare quelli con B.E.S. ;
- ✓ Progettare attività diversificate che riconoscano le intelligenze multiple e i punti di forza di ciascuno;
- ✓ Abbattere le barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- ✓ Favorire l'inclusione nel gruppo classe e nella scuola sia a livello socio-affettivo che cognitivo;
- ✓ Effettuare una progettazione integrata che preveda percorsi comuni e personalizzati;
- ✓ Sensibilizzare, attraverso progetti, gli alunni alle diversità e alla diversabilità;
- ✓ Riflettere sull'ipotesi di dividere le cattedre degli alunni con disabilità;
- ✓ Incrementare la comunicazione e il confronto fra scuola e servizio sociale/ASL, strutturando un protocollo o uno sportello di ascolto e di supporto per il corpo docente, al fine di progettare interventi educativi e didattici coerenti e più efficaci ;

- ∇ Presentare progetti annuali che prevedano attività laboratoriali/progetti a classi aperte/ uscite sul territorio per potenziare le capacità di autonomia, di comunicazione, di interazione dei bambini con disabilità;
- ∇ Predisporre in piccolo gruppo dei progetti a classi aperte (acquaticità, equitazione, musicoterapia, laboratori esperienziali, creativi, ludici, motori e di autonomia) per migliorare le capacità residue degli alunni e potenziare il loro livello d'inclusione in relazione al Progetto di Vita;
- ∇ Beneficiare di Progetti svolti da personale esterno che insegni agli alunni, e specialmente a quelli con disabilità, a compiere delle attività utili all'autonomia personale, come imparare un piccolo mestiere in relazione al loro Progetto di Vita(cucito, decoupage, orto ecc);
- ∇ Incrementare la conoscenza e l'uso delle metodologie inclusive: Cooperative Learning, Peer Tutoring, Didattica Laboratoriale ecc...A tal proposito, alcune docenti dell'Istituto hanno dichiarato la loro disponibilità a presentare le nuove metodologie al corpo docente dell'Istituto in una sorta di formazione interna che potrebbe essere svolta a settembre nel periodo che precede l'inizio delle lezioni;
- ∇ Favorire la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione/di aggiornamento;
- ∇ Predisporre le condizioni migliori affinché gli alunni BES possano usufruire degli strumenti compensativi e misure dispensative, privilegiando principalmente l'uso di sussidi digitali;
- ∇ Realizzare una piattaforma digitale dove i docenti possano caricare, scaricare e condividere esperienze, materiale e idee;
- ∇ Redigere questionari destinati ai ragazzi, dando modo agli insegnanti di fare un percorso di autocritica costruttiva in base ai feedback pervenuti dai "giudizi" dati loro dagli alunni;
- ∇ Progettare verifiche comuni a tutti i plessi per monitorare lo sviluppo delle competenze attese;
- ∇ Realizzare uno sportello di supporto e di ascolto per gli insegnanti di sostegno privi di specializzazione e per gli altri che necessitano di misure di supporto o di un confronto;
- ∇ Strutturare in modo più proficuo le ore di programmazione, in modo che le insegnanti di sostegno abbiano la possibilità di confrontarsi con le colleghe per progettare attività integrate;
- ∇ Informare la F.S. delle necessità strumentali e delle problematiche che riguardano gli alunni BES;
- ∇ Migliorare il passaggio di comunicazione con la F.S., riferendo quello che emerge durante le riunioni dei consigli di classe/interclasse/intersezione.

5) RISORSE PROFESSIONALI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le risorse professionali da impiegare nel processo d'inclusione per gli alunni con BES

- ▽ Dirigente Scolastico
- ▽ GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)
- ▽ Gruppo di lavoro Inter-istituzionale
- ▽ Docenti titolari di Funzioni Strumentali alla realizzazione del P.O.F.
- ▽ Docenti di classe
- ▽ Docenti di sostegno
- ▽ Personale ATA
- ▽ Specialisti Socio-sanitari

7. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

7.1 ORGANIGRAMMA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Dirigente Scolastico	<p>Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché degli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.</p> <p>Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, nonché della valorizzazione delle risorse umane.</p>
Collaboratore del Dirigente	<p>Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente</p> <p>Fa osservare i Regolamenti dell'istituto</p> <p>Sovrintende la gestione dell'orario scolastico e le sostituzioni dei docenti assenti con il coordinatore di sede</p> <p>Coordina la calendarizzazione di tutte le attività di Istituto</p> <p>Coordina i rapporti con le famiglie</p> <p>Gestisce i contatti con i coordinatori di classe.</p> <p>Cura la comunicazione interna e pone attenzione alle scadenze</p>
Consiglio d'Istituto	<p>Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;</p> <p>Approva il Piano Annuale delle uscite e visite guidate</p> <p>Indirizza l'impianto finanziario dell'Istituto</p> <p>Approva il programma annuale proposto dalla Giunta esecutiva</p> <p>Approva il conto consuntivo predisposto dal DSGA</p>
Collegio Docenti	<p>Ha poteri deliberanti in materia di funzionamento didattico dell'istituto.</p> <p>È composto da tutti i docenti a tempo determinato e indeterminato in servizio alla data della riunione e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.</p> <p>Predisporre ed approva il POF, la programmazione educativa e la suddivisione dell'anno in due o tre periodi. Ha poteri di proposta in ordine a formazione e composizione delle classi, assegnazione ad esse dei docenti, formulazione dell'orario delle lezioni e delle attività funzionali all'insegnamento..</p> <p>Provvede poi a valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;</p> <p>Assume quindi una funzione decisionale e propositiva a carattere eminentemente tecnico-didattico.</p>
Consiglio di Intersezione Consiglio di Interclasse Consiglio di classe	<p>Gli insegnanti ne fanno parte di diritto, mentre la componente dei genitori è elettiva e si rinnova annualmente.</p> <p>Mira ad agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.</p> <p>Ha funzioni consultive sull'andamento dell'attività scolastica; esprime parere sulla scelta dei libri di testo, formula proposte al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto per gite, visite guidate, attività scolastiche ed extrascolastiche.</p>
Funzioni Strumentali	<p>Ciascun docente che ricopra tale incarico collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione di specifiche aree di</p>

	intervento organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.
Coordinatore di plesso	<p>Coopera con il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori per il buon andamento della sede assegnata.</p> <p>Verifica la tempestività e corretta ricezione delle comunicazioni ai docenti</p> <p>Cura la comunicazione interna e pone attenzione alle scadenze cooperando con il personale amministrativo.</p> <p>Gestisce e controlla le comunicazioni nel sito inerenti la sede di cui si occupa.</p> <p>Segnala al dirigente eventuali necessità</p>
Personale A. T. A.	<p>D. S. G. A.</p> <p>Coadiuvare il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p> <p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
	<p>Assistente Amministrativo</p> <p>Assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.</p>
	<p>Collaboratore Scolastico</p> <p>È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.</p>
Rappresentante Lavoratori Sicurezza	Rappresenta i lavoratori per quanto concerne la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
R. S. U.	<p>La Rappresentanza Sindacale Unitaria è un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato. I membri sono eletti da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato.</p> <p>Essa rappresenta il personale della scuola e contratta con il Dirigente Scolastico le materie definite nel CCNL e nella normativa vigente.</p>

7.2 GRUPPI di LAVORO

Commissione P.O.F	<p>Gruppo di lavoro che si riunisce per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi comuni scelti dal Collegio dei Docenti. Raccoglie gli stimoli che provengono dalla nuova normativa ministeriale (L.107/2015) per elaborare il PTOF, ossia il nuovo documento triennale in un'ottica di flessibilità e dinamicità.</p>
Comitato di valutazione	<p>Il comitato, istituito ai sensi dell'articolo 1 comma 129 della L.107/15, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo ed esercita, altresì, le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'articolo 501 del D.Lgs. 297/94.</p>
GLHI Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto	<p>Il GLHI (L.104/92) fa richiesta all'USR nel mese di Giugno delle ore di sostegno e poi a settembre assegna le ore alla classe in cui è iscritto ciascun alunno con disabilità, ripartendolo dal monte ore complessivo assegnato dall'UST. A seguito della D.M. 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 6/03/2013 il GLHI si implementa con altre figure di riferimento e diventa GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Il GLI assorbe il GLHI includendo nuovi compiti e figure che emergono dalla normativa sui BES. Il GLI svolge le seguenti funzioni: rilevazione degli alunni BES, monitoraggio e valutazione; raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici, fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, raccoglie e coordina le proposte dai GLHO, elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), fa da interfaccia con genitori, CTS, servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio. Il GLI procede a un'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nel corso dell'anno e formula un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nel corso dell'anno scolastico successivo.</p>
Commissione per l'Attuazione Indicazioni Nazionali per il curricolo	<p>Facendo seguito al DM n. 762 del 02/10/2014, in base all'atto deliberativo n. 22 del Collegio dei Docenti del 16/12/2014, la Commissione si riunisce al fine di attivare nuovi percorsi didattici per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.</p>
Unità di Autovalutazione	<p>In base al DPR n. 80 del 28 marzo 2013, alla Direttiva ministeriale n. 11 del 18/09/2014 e alla CM 47 del 21/10/2014, con atto deliberativo n.21 del Collegio dei Docenti del 18/11/2014, l'istituto si è dotato di un'unità di autovalutazione per sostenere la scuola in un processo di miglioramento continuo, potenziandone l'autogoverno e consolidandone identità e autonomia.</p>
Commissione Orario Scuola Secondaria di Primo Grado	<p>Formula proposte al Capo d'Istituto per la definizione dell'orario delle attività didattiche, apportando eventuali modifiche nel corso dell'anno.</p>

8. FABBISOGNO di PERSONALE – A.S. 2018/2019

8.1 ORGANICO DOCENTI

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- n. 14 docenti di posto comune
- n. 4 docenti di sostegno
- n. 1 docente di religione

SCUOLA PRIMARIA

- n. 22 docenti di posto comune
- n. 2 docenti di religione
- n. 3 docenti di potenziamento
- n. 7 docenti di sostegno

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- n. 3 docenti di lettere + 9 ore di potenziamento (A022)
- n. 2 docenti + 12 ore di potenziamento di matematica e scienze (A028)
- n. 1 docente di inglese (AB25 15 ore curricolari + 3 ore potenziamento)
- n. 1 docente di francese (AA25 10 ore curricolari + 8 ore potenziamento)
- n. 1 docente di tecnologia (A060 10 ore curricolari + 8 ore potenziamento)
- n. 1 docente di arte (A001 10 ore curricolari + 8 ore potenziamento)
- n. 1 docente di musica (A030 10 ore curricolari + 8 ore potenziamento)
- n. 1 docente di scienze motorie (A049 10 ore curricolari + 8 ore potenziamento)
- n. 5 ore di religione (IRC)
- n. 3 docenti di sostegno

Per ciò che concerne i posti/ore di potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, per realizzare i seguenti obiettivi:

- potenziamento umanistico e delle competenze di cittadinanza e costituzione;
- incremento delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle competenze matematico-scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'integrazione con la comunità locale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano.
- attività di recupero e sviluppo
- copertura delle supplenze brevi;

Per il personale dell'organico dell'autonomia impegnato su progetto si è pensato di realizzare i seguenti obiettivi:

- Potenziamento umanistico e delle competenze di cittadinanza e costituzione;
- Incremento delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento delle competenze matematico-scientifiche;
- Potenziamento delle competenze linguistiche;
- Potenziamento nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di aumentare l'integrazione con la comunità locale;
- Integrazione e inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano.
- Potenziamento delle pluriclassi.

I progetti tengono conto delle peculiarità dell'Istituto Comprensivo che copre un territorio amministrato da tre comuni diversi (Castiglione di Garfagnana, Pieve Fosciana e Villa Collemandina), con i plessi della primaria di Corfino e Villa Collemandina organizzati su pluriclassi e le scuole dell'Infanzia omonime organizzate su monosezioni. Si è tenuto conto inoltre del cospicuo numero di alunni con difficoltà di apprendimento

frequentanti le scuole dell'Istituto al fine di elaborare un piano di lavoro che ne potenzi le abilità e ne faciliti il coinvolgimento durante le attività didattiche all'interno del gruppo classe.

8.2 ORGANICO A.T.A.

Nel corrente anno scolastico i collaboratori scolastici sono in numero di 10, tuttavia si ritiene opportuno segnalare la situazione particolare in cui versa l'istituto:

- La scuola dell'infanzia di Corfino (comune di Villa Collemandina), occupa lo stesso plesso della scuola primaria omonima e ha orario 8:15 – 16:15 per 5 giorni settimanali per un totale di 40 ore/sett., in questo plesso presta servizio una sola collaboratrice scolastica per 36 ore settimanali pertanto rimangono 4 ore durante le quali il personale docente della scuola dell'infanzia non può avvalersi del sostegno del collaboratore scolastico, inoltre non rimangono ore a disposizione per le pulizie, per le quali l'Istituto si avvale di una cooperativa esterna.
- Nella scuola dell'infanzia di Villa Collemandina con orario 8:30 - 16:30, presta servizio una sola collaboratrice scolastica, pertanto si verifica la stessa situazione della scuola dell'infanzia di Corfino, in quanto rimangono anche in questo caso 4 ore, nell'orario della settimana, non coperte dal collaboratore scolastico e non rimangono ore a disposizione per effettuare le pulizie, per le quali l'Istituto si avvale di una cooperativa esterna.
- Nella scuola secondaria di primo grado il corso B fa orario prolungato, corrispondente a 36 ore settimanali, e presta servizio un solo collaboratore scolastico per 36 ore settimanali, pertanto non rimangono ore a disposizione per le pulizie, per le quali l'Istituto si avvale di una cooperativa esterna.

PERSONALE ATA

- n. 15 collaboratori scolastici
- n. 3 assistenti amministrativi
- n. 1 D.S.G.A.